

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

17° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 15 MAGGIO 1984

(Pomeridiana)

Presidenza del Presidente BONIFACIO

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Scioglimento dell'Ente nazionale di lavoro
per i ciechi e provvidenze per le istituende
cooperative di lavoratori delle aziende dipen-
denti dal disciolto ente» (277)

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
GARIBALDI (PSI)	2
MAFFIOLETTI (PCI)	2
PAVAN (DC), relatore alla Commissione	2
TARAMELLI (PCI)	3

I lavori hanno inizio alle ore 17,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

**«Scioglimento dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi e provvidenze per le istituende cooperative di lavoratori delle aziende dipendenti dal disciolto ente»
(277)**

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Scioglimento dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi e provvidenze per le istituende cooperative di lavoratori delle aziende dipendenti dal disciolto ente».

Comunico alla Commissione che l'onorevole sottosegretario per l'interno Costa non potrà intervenire alla seduta odierna poichè, a causa di agitazioni indette dal personale aeroportuale, si trova nell'impossibilità di raggiungere Roma. Siamo pertanto nell'impossibilità di proseguire la discussione del disegno di legge.

Do comunque lettura del parere inviatoci dalla 5^a Commissione permanente sul disegno di legge n. 277:

«La Commissione bilancio e programmazione economica, per quanto di propria competenza, esaminato il disegno di legge in titolo, non si oppone al prosieguo ulteriore dell'*iter*, a condizione che si proceda ad una esatta quantificazione degli oneri comportati e alla predisposizione della relativa clausola di copertura finanziaria, riservandosi tuttavia di riesaminare il provvedimento una volta soddisfatta la condizione su esposta».

PAVAN, *relatore alla Commissione*. Prendo atto della impossibilità del Sottosegretario ad essere presente, vista l'agitazione sindacale in corso negli aeroporti; intendo comunque ribadire l'urgenza del provvedimento. Proprio per questa urgenza mi sembra necessario inserire il disegno di legge n. 277 all'ordine del giorno di una delle prossime sedute, per dare modo al Sottosegretario di riferire sugli elementi da lui raccolti riguardo a due aspetti: in primo luogo, la questione giuridica se si tratti o meno di dipendenti pubblici; in secondo luogo, la quantificazione della spesa reale, sia per la copertura del disavanzo attuale sia per le prospettive future di proseguimento dell'attività delle aziende interessate. Le informazioni del Sottosegretario saranno certamente molto utili alla Commissione per risolvere in modo adeguato il problema dello scioglimento dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi.

MAFFIOLETTI. A nome del Gruppo comunista, mi associo alla richiesta del relatore.

GARIBALDI. Vorrei far rilevare alla Commissione l'opportunità di un intervento per quanto riguarda un problema analogo, ancorchè non giunto alla nostra attenzione con la stessa intensità di quello relativo all'Ente

nazionale di lavoro per i ciechi. Mi riferisco all'Istituto nazionale ciechi di guerra, il quale ha nel proprio ordinamento statutario la previsione della gestione di azienda a carattere industriale al fine di ricavare i mezzi occorrentigli.

È stato presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge a firma del deputato Fiori, con data 3 febbraio 1984, che ipotizza lo scioglimento dei due enti. Si prospetta quindi la sostanziale identità del problema.

Credo che sarebbe oltremodo opportuno chiedere al Governo di fornire alla Commissione, in sede di discussione del disegno di legge n. 277, anche una informativa sulla realtà e sulle prospettive dell'Istituto nazionale ciechi di guerra, in modo da giungere, se possibile, ad una soluzione unitaria dei due casi che hanno, per impostazione istituzionale e per realtà economica ed amministrativa, una situazione molto simile.

PRESIDENTE. Trasmetteremo al Governo questa richiesta di informazioni riguardante l'Istituto nazionale ciechi di guerra.

TARAMELLI. Nell'associarmi a quanto detto dai senatori Pavan e Garibaldi, sottolineo ancora una volta l'urgenza che il provvedimento venga esaminato, dal momento che la situazione si va deteriorando oltre un limite accettabile. Ritengo inoltre che si debba chiedere al rappresentante del Governo un adeguato approfondimento del problema del passaggio allo Stato secondo le procedure previste dalla legge n. 70 del 1975, che mi sembra l'unica strada possibile in rapporto allo stato giuridico attuale dei dipendenti dei due enti. La situazione si è così deteriorata che le prospettive di mantenimento delle attività produttive perseguite dal disegno di legge, il cui contenuto era stato in parte concordato con i sindacati, si sono vanificate; tale strada, pertanto, non sembra più agibile. Un approfondimento particolare da questo punto di vista è necessario.

PRESIDENTE. Poichè non si fanno altre osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 17,35.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. ETTORE LAURENZANO